

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

La presente relazione è redatta dall'organo di controllo i cui componenti sono i revisori incaricati del controllo contabile, come previsto dall'art. 30 del DPR 254/2005.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dall'Ente nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata. La proposta di bilancio d'esercizio è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 4/04/2018.

Il Collegio ha effettuato l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Ravenna, in seguito denominata Camera. Il controllo è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia affetto da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a scandaglio, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una sufficiente base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2017</u>
Attività	€ 30.036.451,00	€ 30.733.520,00
Passività e Fondi	€ 8.696.591,00	€ 9.900.216,00
Patrimonio netto	€ 21.339.859,00	€ 20.833.304,00
Di cui riserva da partecipazioni	€ 3.581.201,00	€ 3.606.527,00
Di cui avanzo econ. d'esercizio	€ -996.409,00	€ -531.881,00
 <u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	€ 7.000.563,00	€ 6.532.250,00
Oneri correnti	€ -8.890.050,00	€ -8.199.091,00
Risultato della gestione corrente	€ -1.889.487,00	€ -1.666.841,00
Proventi finanziari	€ 509.217,00	€ 455.031,00
Oneri finanziari	€ -270,00	€ -8,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 508.947,00	€ 455.023,00
Proventi straordinari	€ 1.319.327,00	€ 707.811,00
Oneri straordinari	€ -469.321,00	€ -27.875,00
Risultato gestione straordinaria	€ 850.006,00	€ 679.937,00
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -465.875,00	€ 0,00
Differenza rettifiche di valore	€ -465.875,00	€ 0,00
Avanzo economico d'esercizio	€ -996.409,00	€ -531.881,00

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio e ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, nonché degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, completati con quanto indicato nella circolare Mise n. 3622/C del 5/02/2009 (di seguito circolare n. 3622/C).

Il Collegio ha preso atto della circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE avente per oggetto: “D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254: Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d’esercizio 2007.” e della circolare sopra richiamata ed ha vigilato sul rispetto da parte della Camera di commercio delle indicazioni in esse contenute in riferimento alle procedure di chiusura del bilancio d’esercizio 2017.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto. Ai sensi del combinato disposto dell’art. 26 e dell’art. 74, primo comma del citato D.P.R. 254/2005, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell’anno 2007, per i quali è applicato, in parte, il criterio del valore catastale ai sensi dell’art. 25, primo comma, del DM 287/1997, come descritto in nota integrativa; come indicato nella circolare n. 3622/C, il costo comprende gli oneri di diretta imputazione e può essere incrementato degli oneri finanziari sostenuti per l’acquisto;
- in relazione all’art. 36 commi 7, 7 bis e 8 del D.L. 262/2006 convertito dalla L. 286/2006 relativo all’ammortamento dei terreni, la circolare n. 1/E del 19/01/2007 dell’Agenzia delle entrate stabilisce che tali disposizioni si applicano nei confronti dei soggetti per i quali gli immobili costituiscono beni relativi all’impresa; considerando che gli immobili dell’Ente camerale non sono inseriti in contabilità commerciale, non è stata applicata tale disposizione, inoltre l’Ente non dispone del valore del terreno separato rispetto a quello dell’immobile nel quale è ubicato, la circolare n. 3622/C prevede che i terreni non siano da ammortizzare;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione per mantenere un criterio univoco già utilizzato nei precedenti bilanci;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione, come previsto anche dalla circolare n. 3622/C;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;

- le partecipazioni finanziarie in nota integrativa sono state suddivise in quattro elenchi come previsto dalla circolare Mise n. 2395 del 18/03/2008 e confermato dalla circolare n. 3622/C in: partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in imprese controllate, altre partecipazioni alla data del 31/12/2006, altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007. Le partecipazioni in imprese collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, laddove presenti, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; al 31/12/2017 non sono comunque presenti partecipazioni in imprese controllate; le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate, così come definite dall'art. 2359, c. c. sono congelate al valore presente in bilancio al 31/12/2006. La riserva da partecipazioni nell'anno 2017 è stata incrementata per il valore della rivalutazione relativa alla società O.M.C. S.R.L.;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione e sono indicati al netto di eventuali poste di accantonamento;
- in relazione ai crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi si è proceduto come da indicazioni della circolare n. 3622/C, effettuando i conteggi anche sui crediti degli anni precedenti ed effettuando gli accantonamenti relativi, come avvenuto fin dall'anno 2008;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato, a decorrere dall'anno 2008 sono state rilevate anche le rimanenze istituzionali come indicato nella circolare n. 3622/C;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti;
- il fondo trattamento di fine rapporto ed il fondo per l'indennità di anzianità rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2017;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;

- per quanto riguarda l'imputazione degli oneri derivanti da interventi economici è stata seguita l'indicazione della circolare n. 3622/C, rilevando i costi per i contributi per iniziative organizzate da terzi nell'esercizio in cui risultano quantificati ed assegnati ai beneficiari, nonché accantonando al fondo spese future i soli importi per i quali esiste la passività, ma non sono ancora determinati gli importi e/o le date di sopravvenienza, per l'anno 2017, si tratta della somma di € 1.119.739,88, principalmente riferita ai bandi per contributi diretti alle imprese emanati nel corso del detto anno;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- i conti d'ordine comprendono gli impegni derivanti da contratti ed obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, come indicato nella circolare n. 3622/C.

In relazione agli introiti per diritto annuale il Collegio prende atto che la Camera di Commercio di Ravenna ha adottato diverse procedure preventive all'emissione della cartella esattoriale al fine di aumentare il livello di riscossione del diritto annuale, tra le quali ad esempio:

- invio di apposita comunicazione a coloro che non risultano in regola con i pagamenti, a seguito di messa in scioglimento e/o liquidazione di società o cancellazione di ditta individuale, tramite Pec o raccomandata cartacea alle imprese sprovviste di Pec o con Pec non valida;
- inibizione del rilascio del certificato di iscrizione nel Registro Imprese per imprese con versamenti omessi o incompleti negli ultimi 10 anni, interpretando in modo estensivo il comma 35, art. 24, legge 449/1979;
- verifica dei pagamenti del diritto annuale prima del rilascio di contributi camerali, come previsto dai rispettivi Regolamenti camerali;
- rilascio informazioni puntuali sugli importi dovuti e sulle modalità di pagamento da parte dell'ufficio spazio imprese, diritto annuale, URP RI allo sportello, al telefono, tramite mail.

In relazione ai progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale si indicano gli importi destinati per l'anno 2017:

PID PROVENTO NETTO	400.352,21
di cui rinviati al 2018	300.000,00

Totale costi progetto	403.677,85
ORIENTAMENTO AL LAVORO PROVENTO NETTO	105.275,54
Totale costi progetto	175.772,20
TURISMO PROVENTO NETTO	83.915,29
Totale costi progetto	99.254,81
INTERNAZIONALIZZAZIONE PROVENTO NETTO	20.749,96
Totale costi progetto	21.158,93

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005 e quanto indicato nella circolare Mise n. 2395 del 18/03/2008.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione redatta ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica e piano della performance.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive l'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio prende atto dell'avvenuta indicazione nella relazione degli obiettivi programmatici e dei relativi risultati raggiunti, e dell'allegato bilancio dell'azienda speciale S. I. D. I. Eurosportello, dei fatti di gestione intervenuti e degli effetti prodotti, dell'analisi degli scostamenti tra preventivo aggiornato e dati consuntivi con riferimento alle voci di provento, onere, risultato economico ed investimenti.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione in riferimento alle condizioni ambientali relative all'attività lavorativa come da disposizioni di cui al D.Lgs. n. 32/2007.

Il Collegio prende atto, altresì, degli allegati forniti al fine di esprimere un giudizio circa l'andamento gestionale e che discendono dall'applicazione del D. Lgs. n. 286/1999 in materia di controllo di gestione.

Di seguito si riportano le ulteriori principali verifiche effettuate in relazione ai contenuti della circolare n. 2395 Mise del 18/03/2008, prendendo atto:

- dell'avvenuto inserimento in nota integrativa della rappresentazione delle conseguenze contabili della gestione sul risultato economico, delle variazioni nella consistenza del patrimonio e delle comparazioni tra gli anni 2016 e 2017 e dell'avvenuta illustrazione nell'ambito della relazione sui risultati dei livelli di raggiungimento degli obiettivi programmatici e degli effetti prodotti sull'equilibrio economico patrimoniale;

- della documentazione allegata alla delibera di predisposizione del bilancio d'esercizio relativa alle variazioni sui budget direzionali effettuate durante l'anno e fino al 31 dicembre 2017 e delle variazioni che è stato necessario effettuare a seguito di una quantificazione successiva di somme la cui entità non era possibile prevedere nel bilancio preventivo, per le quali non era possibile conoscere l'esatto importo prima del 31 dicembre 2017. Si rileva che non hanno comportato peggioramenti sul risultato economico dell'esercizio;

- che i ricavi, i proventi e gli oneri sono stati indicati al netto di abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi derivanti da diritto annuale sono indicati nel preventivo al netto delle somme restituite o compensate nel corso dell'anno. Anche le attività dello Stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi;

- che l'Ente camerale non presta garanzie a terzi e che nei conti d'ordine sono indicati i valori derivanti da contratti e provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita nel tempo, stipulati o emanati nell'anno 2017, e precedenti che produrranno effetti economici anche sugli esercizi futuri.

Le fidejussioni depositate da mediatori, raccomandatari e spedizionieri marittimi, che le devono prestare per svolgere l'attività e le fidejussioni prestate dai fornitori di beni, servizi e lavori, ove richiesto per legge, sono indicate separatamente in nota integrativa come prevede la circolare n. 3622/C.

Il Collegio prende atto che la Camera di commercio ha effettuato per l'anno 2017 gli accantonamenti al fondo delle somme per rinnovi contrattuali di contratti del personale già scaduti, che avverranno nel corso dell'anno 2018. Inoltre nel fondo spese future sono inserite le somme destinate ad interventi economici per i quali non erano ancora definiti gli importi e/o le date di sopravvenienza. Nel fondo spese legali sono stati accantonati gli oneri per incarichi conferiti per la difesa in giudizio tuttora in corso. E' stato eliminato l'accantonamento previsto dall'art. 12 del D.P.R. 207/2010 in base all'importo dei lavori inserito nel programma degli interventi dell'Ente, che non è stato necessario utilizzare. E' stato mantenuto il fondo per lo strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi con accantonamento prudenziale dell'intera cifra destinata per

l'ipotesi di completo utilizzo della somma, in particolare in questi anni di forte crisi economica. Per quanto riguarda il fondo creato per perdite sulle partecipate previsto dall'art. 1 della L. n. 147/2013, non sono stati effettuati accantonamenti per l'anno 2017, in quanto non si sono verificate al 31/12/2017 le condizioni previste dalla norma.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un disavanzo di € 531.881,00 per effetto di interventi deliberati sul territorio a tutela dell'imprenditoria complessiva, per la cui copertura si attinge dal patrimonio netto disponibile.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il Collegio:

ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio ha preso atto che:

"l'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 236,00 rientrate nel vincolo pari a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 496,54, è stato rispettato il vincolo di € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare Mef n. 40 del 17/12/2007 che precisa che i limiti non si applicano in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente.

Le spese per autovetture sono state € 1.229,16; il limite è fissato in € 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 7.404,35; è stato rispettato il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50, sono state pari a € 4.022,00 corrispondenti

al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012. Si è agito nel rispetto del nuovo codice appalti di cui al D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, (cfr. delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009). E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, (cfr. delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011), sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 (cfr delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013). A decorrere dal 10/12/2016 non sono più previsti i compensi per Presidente, Giunta e Consiglio ai sensi del D. Lgs. n. 219/2016.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2017, entro il 31/03/2017 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2017, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2017, come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. E' stata compilata la scheda ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto entro il 31/03/2017. I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 491/2017 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 762/2017 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L. 95/2012, n. 763/2017 di € 39.646,05, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 1163/2017 di € 30.371,59, ai sensi dell'art. 6 co. 21 del D.L. 78/2010, n. 764/2017 di € 4.326,71, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2016.

Nel corso del 2017, ai sensi della norma in materia, è stata revisionata ulteriormente la formazione dei comitati e delle commissioni. La spesa per il 2017 è stata pari a € 3.151,82.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2017, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota del 23.03.2018.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2017 con determina del Segretario Generale n. 59 del 09.02.2018, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale tramite sistema Sireco con note: conto giudiziale cassa economato: inviato con scheda n.81278 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.886; conto giudiziale cassa lugo: inviato con scheda n.81281 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.887; conto giudiziale bcc: inviato con scheda n.81286 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.888.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili il Collegio prende atto di quanto asserito al riguardo nella relazione allegata al bilancio dell'esercizio dell'Ente all. D) alla delibera di approvazione del bilancio.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

E' stato, inoltre, adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 e l'anno 2017 con delibera di Giunta n. 38 del 17/03/2017. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2017.”

.....

Il Collegio, ai sensi della circ. Mef n. 13 del 24/03/2015 e della circolare Mise n. 50114 del 9/04/2015, ha verificato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione delle spese del conto consuntivo in termini di cassa, come indicati nella nota Mise n. 148123 del 12/09/2013.

Il Collegio attesta che è stato seguito il processo di rendicontazione di cui agli artt. 5, 7 e 9 del D.M. 27/03/2013 ed attesta, altresì, che le risultanze del rendiconto finanziario sono coerenti con il conto consuntivo in termini di cassa; il conto economico è stato riclassificato come previsto dall'allegato 1 al D.M. 27/03/2013, come risulta dall'allegato N) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017. Il processo di armonizzazione contabile, pertanto, è stato attuato come risulta dagli allegati alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Il Collegio verifica la correttezza dell'attestazione sulla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014 e verifica che la stessa è stata allegata alla relazione sui risultati e sulla gestione allegata al bilancio dell'esercizio 2017.

Il Collegio, inoltre, verifica che siano stati rispettati gli obblighi di cui al D.L. 66/2014 in relazione alla Piattaforma di certificazione dei crediti.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il Collegio ritiene che il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e supportato da documentazione idonea a farlo ritenere corretto per quanto riguarda l'esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ed è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione. Per quanto precede non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Valerio Amici

Rag. Cesare Focaccia

Dott.ssa Anna Signore
